LA FRANCIA E LA CRISI FINANZIARIA del 1700

- FU CAUSATA
  - DALLE SPESE ALTISSIME PER LA CORTE E PER TUTTI GLI APPARATI DELLO STATO
  - RE LUIGI XV AVEVA ANCHE SUBITO PESANTI SCONFITTE MILITARI E LA SUA FORZA E IL SUO PRESTIGIO SI ERANO RIDOTTI
  - I COSTI DELLE GUERRE NON VENIVANO BILANCIATI DA NUOVE CONQUISTE TERRITORIALI O DA VANTAGGI COMMERCIALI
    - MA CON NUOVE TASSE CHE PESAVA PREVALENTEMENTE SUL TERZO STATO E SUI CETI POPOLARI
- CON LUIGI XV e LUIGI XVI
  - si consolida l'ANTICO REGIME
    - SOCIETÁ e SISTEMA DI GOVERNO ASSOLUTISTICO FONDATI SU PRIVILEGI DI ORIGINE MEDIOEVALE
      - L'ILLUMINISMO, invece, PROPAGANDAVA L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI, MAGGIORE GIUSTIZIA SOCIALE e LIBERTÁ INDIVIDUALE
- 1774 SALÍ AL TRONO LUIGI XVI
  - NON RIUSCÍ A METTERE IN PRATICA LE RIFORME CHE ORMAI APPARIVANO ASSOLUTAMENTE NECESSARIO
  - ERO SOTTOPOSTO ALLA PRESSIONE DELL'ARISTOCRAZIA E DELL'ALTO CLERO
- CONFLITTI SOCIALI
  - A CAUSA
    - CRISI FINANZIARIA
    - DISEQUILIBRIO TRA LE CLASSI
    - INIQUITÁ FISCALI
- TENTATIVI DI RIFORMA, DEI MINISTRI DELLE FINANZE TURGOT e NECKER, che su pressione dell'aristocrazia furono costretti a dare le dimissioni
- nel 1788 METÁ DELLE ENTRATE DELLO STATO ERA IMPIEGATA PER PAGARE GLI INTERESSI SUI DEBITI ACCUMULATI

mapeconcettuali.org